

# qui Uganda

**AFRICAMMISSION**  
cooperazione e sviluppo  
ong onlus

# A

Anche tu insieme

n. 2 - giugno 2024

Periodico di informazione di Africa Mission Cooperation and Development



# MISSIONE SIAMO NOI



## Sommario

### Pag. 2

Il “beruf” dell’Uganda è  
la nostra missione

### Pag. 3

Brevi dall’Uganda

### Pag. 4

I diplomati di Adjumani  
Il nostro impegno per  
la microeconomia circolare  
5 per mille

### Pag. 5

Per la salute degli animali

### Pag. 6

Brevi dai progetti

### Pag. 7

Franchina, nonna volontaria di  
Loputuk  
Progetto Emozioni

### Pag. 8

Essere cristiani (e missionari)

### Pag. 9

Io sono una missione

### Pag. 10

Testimonianze missionarie

### Pag. 11

Volontari, gente felice  
Il “miracolo” dei Lions di Varese

### Pag. 12

Un pozzo per unire cielo e terra  
240 volontari per gli agrumi  
W la scuola  
Dal gruppo di Bolzano  
40 tonnellate di generosità

### Pag. 13

AMCD Community

## Il “beruf” dell’Uganda è la nostra missione

Quella cosa che ogni tanto ti taglia la strada come un treno merci o un fulmine sulla via di Damasco lo possiamo chiamare “beruf”, che è un termine magnifico inventato dai tedeschi e significa anche vocazione, compito. Tradizionalmente vuol dire “lavoro”, ma è Lutero a utilizzare “beruf” per definire qualcosa che oscilla tra il concetto secolare di “professione” e quello religioso di “vocazione”. “Beruf” sarebbe un compito assegnato da Dio, un servizio divino indipendentemente dalla mansione svolta: ma cos’è un lavoro, un compito che dietro ha qualcosa di Altro (chiamatelo Dio o in altro modo)? È missione. In questo secondo numero dell’anno, abbiamo voluto dunque fermarci a riflettere sul tema della missione, che non a caso è presente anche nel nostro nome: Africa Mission. Ci siamo interrogati su cosa significhi in generale e in particolare nel nostro Movimento, su come venga messa in pratica nelle attività e nei progetti portati avanti. Su come si realizzi concretamente.

Qual è la missione, il compito, il “beruf” appunto del nostro essere parte di Africa Mission? Personalmente me lo sto chiedendo da sette anni, ossia da quando ho affrontato il mio battesimo del volo con dieci e passa ore trascorse per aria per andare per la prima volta in Uganda e intanto atterravo su una terra rossa in cui ci sono trenta gradi a febbraio. Me lo chiedevo ancora nel 2019 per il secondo viaggio, mentre annusavo l’aria africana che ha tutto un altro odore.

Me lo chiedo ancora oggi e penso che in fondo il compito di questo mio – o forse nostro – essere parte di Africa Mission sia quello di non avere la presunzione di spiegare tutto, ma di osservare, stupefatta, le scoperte che mi riserva ogni giorno.

*Elisabetta Paraboschi*

## UN GRAZIE LUNGO 12 MESI

Nel 2023 ben 18 sono stati i progetti portati avanti da AMCD in 12 mesi in diversi settori in Uganda, dall'idrico al socio-educativo, dall'agro-zootecnico all'emergenza fino al sostegno alle realtà locali. Il



bilancio del 2023 può contare su numeri corposi: 110 pozzi attivati, 206 ragazzi sostenuti agli studi, 2200 giovani accompagnati nella formazione e oltre 70 realtà locali supportate, solo per citare alcune attività. Il Movimento ha pubblicato un libretto, "Grazie a te!", in cui ha tracciato una sintesi delle progettualità realizzate nel 2023 in Uganda, ma non solo. È scaricabile anche dal sito: <https://www.africamission.org/notizie/un-rin-graziamento-lungo-12-mesi.html>

## EX ROSSOBLU, ENTRA NELLA NAZIONALE UGANDESE

L'ex difensore del Cagliari Elio Capradossi, 28 anni, ha accettato la chiamata della Nazionale ugandese. Nato a Kampala e trasferitosi in Italia in tenera età, ha militato in rossoblu dal settembre 2022 al gennaio 2024, prima di accasarsi in B al Lecco e dopo tanti problemi fisici. Reduce dalla retrocessione con il club lombardo, il centrale risponderà alla convocazione della selezione africana per i prossimi impegni di qualificazione mondiale. In passato, ha vestito la casacca delle Nazionali azzurre in 54 occasioni, dall'Under 16 all'Under 21.



## IL RAPPORTO FOCSIV SU "I PADRONI DELLA TERRA"

Si intitola "I Padroni della Terra. Rapporto sull'accaparramento della terra" il Rapporto 2023 di Focsiv, dedicato ai difensori dei diritti umani e dell'ambiente che hanno perso la vita a causa delle loro battaglie in difesa delle comunità, dei popoli indigeni e della natura. Uccisi per mano di

killer di bande armate, di milizie o della polizia locale. 401 persone uccise in 26 paesi e altre 1500 persone minacciate, violentate o detenute: a questa già grave situazione si aggiunge la crescente criminalizzazione delle organizzazioni della società civile, in un mondo che diventa sempre più autoritario, ingiusto ed indifferente. Fra i progetti presentati, anche quello che AMCD porta avanti nel Training Centre di Alito.



## UGANDA: LA POLITICA DELLE PORTE APERTE AI RIFUGIATI MESSA A DURA PROVA



L'Uganda sta accogliendo un numero crescente di rifugiati sudanesi – oltre 33.000 persone, 19.000 delle quali sono arrivate a Kampala dall'inizio del 2024 – in cerca di sicurezza da una guerra che infuria da più di un anno. Oltre ai sudanesi, ogni settimana arrivano in Uganda in media 2.500 persone, soprattutto dalla Repubblica Democratica del Congo e dal Sud Sudan, in fuga dai conflitti in corso e delle sfide legate al clima. Il continuo afflusso di persone non fa notizia ma, unito alla carenza di fondi, provoca una forte pressione sui servizi di protezione e sull'assistenza forniti ai rifugiati e alle comunità che li ospitano, mettendo a rischio il solido regime di protezione e il modello di risposta ai rifugiati dell'Uganda. Se queste politiche dovessero perdere terreno a causa della diminuzione dei finanziamenti, potremmo vedere la gente allontanarsi dall'Uganda in cerca di un modo per sopravvivere. Se non si interviene, i risultati dello sviluppo e la capacità istituzionale saranno indeboliti e la coesistenza pacifica con le comunità ospitanti sarà ostacolata. È necessario un maggiore supporto internazionale per sostenere l'impegno dell'Uganda nella protezione dei rifugiati.



## I diplomati di Adjumani

Ad Adjumani ci sono 90 diplomati e certificati in più. Nei primi mesi dell'anno sono diverse le attività portate avanti nel distretto. Dalla metà di gennaio per un mese al Training Centre di Alito sono stati organizzati dei corsi in agribusiness per un gruppo di sud sudanesi e ugandesi: 79 sono stati i diplomati, tra giovani e adulti provenienti dal distretto di Adjumani (64 donne e 15 uomini). Di que-



## Il nostro impegno per la microeconomia circolare

**D**ieci pozzi riabilitati, 5 perforati, 50 rifugiati da formare su orticoltura e protezione ambientale. Ad Adjumani, nel nord dell'Uganda, questi sono i risultati del progetto "Microeconomia circolare sulle pratiche agricole, zootecniche e pastorali tra le popolazioni rifugiate negli insediamenti di Magburu I e II e Baratuku" realizzato da AMCD col contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) Addis Abeba.

Partito all'inizio di novembre 2023 con una durata prevista di venti mesi, il progetto tocca i tre insediamenti di Magburu I e II e Baratuku.

In pratica le comunità ugandesi e rifugiate dei campi vengono supportate in un processo di formazione, condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti nel

settore agro-pastorale.

Dall'inizio dell'anno sono partite le valutazioni per individuare le aree di perforazione e ripristino dei pozzi con lo staff tecnico del Distretto, dell'OPM (Ufficio del Primo Ministro), dell'UNHCR e di LWF - Lutheran World Federation, oltre che con i leader locali. Alla fine sono stati individuati 10 pozzi da riabilitare e 5 pozzi da perforare: il lavoro è stato portato a termine alla fine di marzo. Sempre all'inizio dell'anno è stato identificato il sito per la costruzione dell'area commerciale, comprensiva di mercato, recinti per animali e due latrine drenabili, e a fine febbraio sono iniziati i lavori di costruzione.

Infine nell'insediamento di Baratuku AMCD sta lavorando per formare almeno 50 beneficiari nelle tecniche di orticoltura e VSLA.

## 5 per mille

Attraverso la tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i progetti di Africa Mission Cooperation and Development tramite il 5xmille. A te non costa nulla perché è una quota d'imposta a cui rinuncia lo stato.

La tua firma si cumulerà con quella di tutti gli altri sostenitori e grazie ai contributi della campagna 5xmille potremo realizzare progetti, missioni e alimentare la speranza nella vita di molti karimojong. Nella tua prossima dichiarazione dei redditi compila il modulo 730, il CUD oppure il Modello Unico; apponi la tua firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." e inserisci il codice fiscale di AMCD 91005980338. Ti ricordiamo che il 5xmille non è alternativo all'8xmille.



sti 37 sono rifugiati sud sudanesi e 42 ugandesi. Per facilitare la formazione, agli studenti è stato fornito un kit con diverse strumenti: rastrelli, stivali, annaffiatori, fertilizzanti. Nel campo di Olua invece 10 giovani donne rifugiate hanno frequentato i corsi di sartoria e sostenuto gli esami per ottenere la certificazione che le qualifica come esperte: la cerimonia di fine formazione si è accompagnata a una sfilata dei lavori sartoriali realizzati durante i corsi. Con

l'installazione delle "valley tanks" (sistemi che consentono la raccolta dell'acqua) nel campo di Magburu, sono stati infine eseguiti i training per i comitati di "Gestione del pozzo" che hanno il compito di monitorare ed effettuare la manutenzione. Sono stati anche completati i lavori d'installazione dei pannelli solari nei campi a Elema, Olua I ed Olua.



## Per la salute degli animali

di Luca Maggi

Collaboratore progetto "All in One" cofinanziato da AICS

**C**i siamo avvicinati al kraal, guidati dal capogruppo locale, con il sole già cocente che bruciava la terra arida e i pochi alberi sparsi nella vasta savana della Karamoja. Alla fine, siamo arrivati dove ci aspettavano i capi di bestiame. Le mucche erano strette insieme nei recinti, ciascuno assegnato a un proprietario specifico. Ognuno conteneva dalle 50 alle 200 mucche, e se si trattava di capre e pecore, anche di più. A terra, un miscuglio di fango, escrementi e urina si attaccava alle suole delle scarpe. L'odore acre riempiva l'aria, e le mosche erano incessanti, posandosi su ogni parte esposta del corpo. Ma alla fine ci si abitua, e quasi non ci si fa più caso. La nostra missione era chiara: scegliere un animale a caso, prelevare un campione di sangue e monitorare le sue condizioni generali per poi tornare in laboratorio per analizzare i campioni. Stiamo cer-

cando qualcosa di specifico: malattie capaci di "saltare" dagli animali agli esseri umani, le cosiddette zoonosi. Il nostro obiettivo è comprendere come l'ambiente influenzi questa relazione delicata e complessa. Il progetto si chiama "All in One", tutto in uno. Dal 2010, l'OMS ha sviluppato il concetto di "One Health": la salute è una sola, specialmente in zone dove il contatto con la natura è ancora viscerale e quotidiano. Non possiamo lavorare in compartimenti stagni. Veterinari, medici, biologi, ingegneri e altri professionisti devono collaborare per comprendere come queste malattie dipendano da diversi fattori, studiandoli per trovare soluzioni che riducano al minimo la loro diffusione. Il secondo passo sarà promuovere trattamenti e vaccinazioni su larga scala, ma non solo. Vogliamo capire se modificando il modo in cui i pastori interagiscono con le mucche o

promuovendo l'utilizzo di acque pulite si possa ridurre l'incidenza delle zoonosi. Il capogruppo si chiama Lomuria Paul, un uomo di 40 anni con la saggezza di chi ha vissuto e combattuto contro molte avversità. Gestisce un villaggio di oltre 3.000 persone, portando sulle spalle la responsabilità di ogni problema. Con occhi colmi di preoccupazione, ci racconta delle sue mucche malate, alcune già morte. Sappiamo che acqua e animali sono le cause. Serve un accesso rapido e sicuro a un pozzo, oltre a un intervento tempestivo sugli animali. Lomuria ci ringrazia con una voce spezzata dall'emozione. È difficile comunicare concetti così complessi, ma i nostri colleghi sanno come trasmettere il messaggio con empatia e chiarezza. Avremo campioni da analizzare, ma anche persone più consapevoli del concetto di One Health. In questi momenti, il legame tra uomini e animali si rivela in tutta la sua profondità e importanza. La nostra missione non è solo scientifica, ma anche umana: un viaggio per comprendere e proteggere questa fragile connessione che ci unisce tutti, nel cuore della savana della Karamoja.

## IL PELLEGRINAGGIO DI LORENGEDWAT

Ogni anno c'è un appuntamento fisso per il nostro Centro Giovani di Moroto. Si tratta del pellegrinaggio a piedi alla chiesa di Lorengedwat, dove è conservata una copia dell'immagine della Madonna del Pelingo (Acqualagna). 800 giovani delle dodici parrocchie di Moroto percorrono a piedi



circa dieci chilometri arrivando da vari punti della Karamoja per darsi appuntamento a Lorengedwat. Il pellegrinaggio rinsalda il legame tra le varie tribù: non a caso Africa Mission e la Diocesi di Moroto organizzano questo pellegrinaggio con l'obiettivo di creare pace e costruire amicizia. Dopo essersi incontrati, il vescovo di Moroto padre Damiano ha celebrato la messa e nella sua omelia ha sottolineato come la costruzione della pace sia possibile grazie a incontri come questi.

## 1500 GIOVANI FORMATI GRAZIE A CEI



Il cambiamento climatico lo viviamo ogni giorno sulla nostra pelle. E in Uganda? Nel Paese africano l'instabilità del clima si traduce in carestie, problemi per i raccolti e per gli animali, insicurezza alimentare.

Da qui nasce il progetto di intervento di Africa Mission Cooperation and Development "Progetto CEI 221-Agricoltura e Allevamento per il futuro: costruire la resilienza climatica per la sicurezza alimentare nelle comunità delle regioni della Karamoja - Uganda": è finanziato con i fondi della CEI che arrivano dall'8 per mille e nel 2023 ha consentito al Movimento di formare ben 1500 giovani karamojong in ambito agricolo e zootecnico.

Nonostante le avverse condizioni meteorologiche, i risultati sono stati positivi sia nelle semine sia negli allevamenti, seguiti attraverso un monitoraggio continuo. Ma l'attività è proseguita: agli agricoltori modello è stato proposto anche un training



focalizzato sulla leadership e lo sviluppo imprenditoriale, oltre che una formazione sui principi del micro-credito e del risparmio comunitario.

Nel 2024 è prevista un'ulteriore implementazione: innanzitutto è prevista l'attivazione di un percorso di formazione residenziale di quattro mesi per 225 giovani che saranno formati in agricoltura, allevamento, gestione finanziaria e life skills e inoltre il 2024 segnerà l'inizio della fase di riforestazione con la riabilitazione di 70 ettari di terreno.

"Il progetto è un percorso di trasformazione che ha portato ad una maggiore resilienza e consapevolezza nelle comunità coinvolte - sottolinea il direttore di Africa Mission Carlo Ruspantini - un percorso reso possibile grazie al contributo prezioso che arriva dalla CEI, dai fondi dell'8 per mille che danno un aiuto concreto alle persone, a un Paese intero".

## LA TESTIMONIANZA DI BIANCA E LUCA

"Abbiamo organizzato, nel centro di formazione di "Alito Training Centre", la cerimonia di consegna diplomi che ha visto come protagonisti 79 tra giovani e adulti provenienti dal distretto di Adjumani (64 donne e 15 uomini), di cui 37 rifugiati sud sudanesi e 42 ugandesi - spiegano Bianca Briosi e Luca Baldassarri, volontari in servizio universale ad Alito - gli studenti hanno vissuto nel centro per un mese e hanno frequentato corsi di orticoltura e di veterinaria. Vedere la gioia nei volti di questi studenti nell'aver ottenuto questo certificato che simboleggia le conoscenze che hanno acquisito durante questo periodo di formazione rappresenta una gran soddisfazione per noi, ma soprattutto lo è il fatto che grazie a tutto ciò essi abbiano la possibilità e l'opportunità di migliorare la qualità della loro vita, di quella delle loro famiglie e delle loro comunità".



durante questo periodo di formazione rappresenta una gran soddisfazione per noi, ma soprattutto lo è il fatto che grazie a tutto ciò essi abbiano la possibilità e l'opportunità di migliorare la qualità della loro vita, di quella delle loro famiglie e delle loro comunità".

## 25 BAMBINI DI STRADA RECUPERATI A MOROTO

Nell'ambito del programma per i bambini di strada, 25 sono stati i ragazzi individuati nelle strade della città di Moroto e coinvolti in attività di sensibilizzazione su igiene personale e lezioni di apprendimento informale: l'obiettivo è stato quello di insegnare loro l'alfabeto, i numeri e le basi di matematica. Molti di loro hanno detto di avere abbandonato casa a causa di violenze domestiche avvenute tra genitori, di mancanza di cibo, di genitori ubriachi; per altri la motivazione dell'abbandono sta nella paura e nel non sentirsi al sicuro. Il prossimo passo per Africa Mission è visitare le famiglie e condividere queste storie per trovare insieme la soluzione migliore.

# Dentro la missione

## Progetto emozioni

di **Marta Becchetti**  
*Casco bianco AMCD*

Abbiamo dato il via alla seconda fase del nostro Progetto Emozioni. La prima parte ha visto la partecipazione di giovani provenienti da Moroto e dai dintorni. Fin dall'inizio abbiamo stretto legami di amicizia con i ragazzi della vicina scuola elementare Kasimery. Ci è parso quindi naturale coinvolgere le loro classi in questo percorso di scoperta. La scelta è caduta sulla classe quinta. Una novità è stata la collaborazione con Giacomo Riggio, un ricercatore e veterinario dell'Università di Perugia. Insieme, abbiamo intrapreso un viaggio che ha visto il coinvolgimento delle emozioni animali, oltre che umane. Abbiamo iniziato con un questionario per sondare l'interesse degli studenti verso il tema delle Emozioni. Attraverso una presentazione e un gioco di squadra, abbiamo cercato di coinvolgere gli studenti a comprendere le emozioni umane ed animali in scenari diversi.



## Franchina, nonna-volontaria a Loputuk

È scesa in Uganda la prima volta nel 1995, da allora, quasi ogni anno, è tornata a Loputuk per portare avanti un percorso di solidarietà davvero particolare. Anche quest'anno Franchina Aiudi storica volontaria del Movimento di don Vittorione, con la freschezza dei suoi 87 anni, è tornata in Uganda per incontrare ancora una volta le donne che per tanti anni ha formato all'arte del taglio e cucito. Dal 27 gennaio al 23 febbraio, con il sostegno di Valentino Pretelli, responsabile del Gruppo di Pesaro Urbino e segretario del CDA di AMCD, e della volontaria di Tolentino Beatrice Bistocco, ha organizzato un corso per una ventina di donne di Loputuk. Ha poi organizzato un pranzo per i 150 bambini della scuola primaria, diventati 500 a causa dell'afflusso di bambini dai villaggi dei dintorni. Infine, a chiusura del periodo di permanenza, Franchina e Va-

lentino hanno organizzato un pranzo per i poveri del villaggio coinvolgendo 500 persone: un pasto consumato assieme, come momento di condivisione e di memoria. Loputuk è uno dei luoghi in cui forte è stato e continua ad essere l'intervento del movimento. Nel territorio della parrocchia vivono oltre 12.000 persone e AMCD, oltre a costruire un dispensario e le casette per gli infermieri, ha perforato almeno 20 pozzi e riabilitato anche tanti altri non funzionanti. Anche il compound di Moroto è stato investito dal "tornado Franchina" che ha cucinato ottimi piatti della tradizione marchigiana per i collaboratori e volontari che vivono nella casa di AMCD.

**La nostra missione è quella di garantire un impegno nel tempo: a 20 come a 80 anni è la continuità a fare la differenza.**



**Don Sandro De Angeli**  
Assistente spirituale AMCD

# Essere cristiani (e missionari)

## Cosa vuol dire essere cristiani? E cosa si intende per “missione”? La risposta nel Vangelo commentato da don Sandro.

**I**l Vangelo ci dice parole chiare riguardo alla missione. Gesù, il risorto, si rivolge così ai suoi discepoli:

*“Andate dunque e fate discepoli tutti i battezzati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che io vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”* (Mt. 28,19-20).

Ci sono alcuni verbi fondamentali da vivere perché il cristiano, perché una organizzazione, perché una comunità, perché la Chiesa possa dirsi cristiana.

**ANDARE:** è quanto Papa Francesco ci raccomanda quando parla di “essere in uscita”. Indica la decisione di uscire da se stessi, dai propri problemi, dalle proprie vedute, anche dalle proprie esigenze per farsi prossimo degli altri, per mettere al centro la vita degli altri.

**FARE DISCEPOLI:** discepoli non nostri, non delle nostre vedute, neanche del nostro desiderio di vivere la carità,

ma di Cristo Gesù. Fare sì che ogni persona, cominciando da noi stessi, “conosca” il Signore e si metta alla sua sequela, nella consapevolezza che la salvezza, la vita vera e piena, non è opera nostra, ma dono di Dio e nasce dall’incontro con Lui.

**BATTEZZARE:** non è un rito, ma è accogliere, come lo è stato per Gesù, l’impegno di farsi servi dell’umanità. Per cui l’altro “ci interessa” e ci facciamo carico della sua vita. Al centro delle nostre azioni non ci sono progetti e strutture, ma la vita concreta e reale delle persone.

**INSEGNARE:** non siamo noi i maestri, ma siamo coloro che condividono insegnamenti che abbiamo accolto dal Signore Gesù e li comunichiamo facendoli risuonare nella nostra esperienza quotidiana.

**ESSERE CON VOI:** certamente il Signore continua ad abitare la vita di ogni persona che incontriamo, dà coraggio ad ogni persona sfiduciata e risposta ad ogni povero che invoca solo se è persona viva nella nostra povera esperienza che si fa dono.



**Don Maurizio Noberini**  
*Presidente Africa Mission*

# Io sono una missione

## La missione vista dall'interno. Una riflessione di don Maurizio e tre domande a cui rispondere.

**T**utti missionari! Quando Papa Francesco è stato eletto, secondo me aveva già in tasca, cioè nella testa e nel cuore, il programma del suo pontificato, pubblicato dopo pochi mesi col titolo "La gioia del Vangelo". È certo che il Papa non ha cambiato nulla del Vangelo, ma lo ha riletto alla luce del nostro tempo e per i cristiani di oggi, chiamati con un nome antico e sempre nuovo, discepoli – missionari: tutti, dal Papa all'ultimo dei battezzati; tutti, non solo i professionisti della missione. Tutti chiamati ad evangelizzare, ad annunciare la gioia del Vangelo, con la vita e la parola.

### ESSERE E NON AVERE

Verso la fine del documento, c'è un passaggio memorabile che merita di essere riletto. "La missione al cuore del popolo non è una parte della mia vita, o un ornamento che mi posso togliere, non è un'appendice, o un momento tra i tanti dell'esistenza. È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna ricono-

scere sé stessi come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare". Mi colpisce l'uso del verbo essere: io non ho una missione, ma la sono, è un tutt'uno con me. Ne va della mia vita, della mia realizzazione, della mia gioia. È una nuova visione della mia vita, illuminata dalla fede.

### ESSERE PER GLI ALTRI

Che cosa comporta questa visione? "Può essere missionario solo chi si sente bene nel cercare il bene del prossimo, chi desidera la felicità degli altri. Questa apertura del cuore è fonte di felicità, perché "si è più beati ne dare che nel ricevere" (At 20,35). Non si vive meglio fuggendo dagli altri, nascondendosi, negandosi alla condivisione, se si resiste a dare, se ci si rinchiede nella comodità. Ciò non è altro che un lento suicidio". Basta così. Il nostro Movimento missionario ha bisogno di cristiani che sono una missione e la vivono insieme nella Chiesa per il mondo. Una proposta, una provocazione, a cui dobbiamo rispondere, aiutati da qualche domanda.

- 1) Sono sdoppiato tra la mia vita e il mio impegno missionario?**
- 2) Tutto quello che faccio è riconducibile ad un'unica missione?**
- 3) Il Movimento AMCD mi aiuta a diventare missionario?**

# Testimonianze missionarie



**Cristina Raisi**  
*Collaboratrice AMCD*

Far parte di Africa Mission per me è aver dato concretezza alla scelta di vita di volontariato/cooperazione iniziata ormai da 40 anni. Concretezza in due modi: da una parte il lavoro quotidiano di ufficio mi dà la possibilità di essere soggetto attivo della complessità delle varie attività di Africa Mission nelle varie sedi, ma soprattutto essendo responsabile della casa di Kampala, mi ha avvicinato molto al senso di accoglienza e di famiglia propri del Movimento e mi dà la possibilità di prendermi cura delle varie persone – conosciute e sconosciute – che arrivano e sostano prima di dirigersi a Moroto, Alito o Adjumani. Ritengo che far conoscere il più possibile quello che facciamo ogni giorno qui in Uganda, sia il motore essenziale per mantenere la presenza di AMCD come è stato fino ad ora. La certezza della presenza è la peculiarità della nostra Associazione che ci distingue da altre ong. Quindi posso dire che da 18 anni, per me stare qui in Uganda è essere Africa Mission.



**Pierangela Cantini**  
*Collaboratrice AMCD*

L'aspetto che mi ha sempre fatto sentire a mio agio in AMCD è la conciliazione tra lavoro e missione personale, il non percepire distacco tra quello che faccio e quello che sento di fare, sapere di contribuire ad alleviare la sofferenza delle persone mettendo a disposizione le mie capacità, investire sempre sull'umanità.

Il poter lavorare per una causa e per rendere questo mondo un posto migliore è stata in assoluto la mia motivazione principale per scegliere di lavorare in una ONG.

Con il tempo poi ho scoperto che essere parte di AMCD non è solo questione di condivisione di valori cristiani e umanitari, ma sentirsi parte di una famiglia in cui si cammina e si cresce insieme.

Essere immersa in una cultura altra, proprio come ho sempre desiderato, con infinite e non sempre comprensibili variabili, e avere comunque la sicurezza di non essere sola, è sicuramente un privilegio.

**Conciliare il lavoro e la missione personale.  
Dare concretezza a una scelta di vita. Prendersi cura dell'Altro, degli Altri.  
La missione raccontata da due donne cooperatrici del Movimento.**

# Volontari, gente felice

Come nasce la campagna “Volontari, gente felice”? Nasce dall’idea di raccontare delle buone pratiche. Dei buoni esempi di persone che si danno un obiettivo, sono mosse da una Missione e vanno avanti. Iniziamo con due volontari di Africa Mission Cooperation and Development che in questi mesi si sono impegnati in obiettivi ambiziosi. E ce la mettono tutta.



**Beatrice Bistocco** è originaria di Tolentino. All’inizio di quest’anno ha compiuto un viaggio in Uganda con Africa Mission ed è rimasta “folgorata”: proprio sulla base di questa espe-

rienza, per lei importante, Beatrice ha pensato di impegnarsi in una serie di iniziative per sostenere e promuovere il Movimento. La prima è stata quella di portare la mostra “Fratelli d’Uganda” a Tolentino dove il percorso ha fatto il pieno di visitatori: quasi 400 sono state le persone che hanno approfittato dell’allestimento che racconta 50 anni di storia di Africa Mission per scoprire il Movimento. Per la precisione sono stati 370 i visitatori, di cui una settantina di studenti: fra le scuole che hanno organizzato una visita ci sono la seconda A dell’infanzia dell’istituto comprensivo Lucatelli, la scuola media “Dante Alighieri” e l’istituto comprensivo “Don Bosco” di Tolentino. Diversi sono stati gli apprezzamenti ricevuti. “Una bella mostra, davvero, ma soprattutto siete bellissimi voi di Africa Mission con le vostre opere e azioni” è stato un complimento che ci portiamo nel cuore. Ma non è finita qui: Beatrice ha infatti avviato anche una raccolta fondi per costruire un pozzo in memoria del medico suo amico Gabriele Torresi. Ha organizzato anche una cena benefica e ha in programma altre iniziative.



**Feliciano Cavallin**, della provincia di Padova, è un maestro elementare in pensione e oggi agricoltore per passione. Dopo aver fatto un viaggio in Uganda ha preso a cuore il progetto

del “Training Centre di Alito”. Lo scorso anno aveva coinvolto il sindaco di Cona ed era riuscito a finanziare la costruzione di gabbie per lo stoccaggio del mais e altri interventi di manutenzione. Quest’anno ha lanciato fra amici, parenti e conoscenti una nuova iniziativa di raccolta fondi. Obiettivo? Acquistare una seminatrice e un sarchiatore per mais. Costo dell’operazione? 5.200 euro che comprende l’acquisto e la spedizione in Uganda. L’intervento doveva essere realizzato entro il 30 maggio. Feliciano coinvolge amici e conoscenti: “Sono sempre più convinto della necessità di rendermi utile per il prossimo – spiega – svolgendo queste attività, è vero che si aiuta, ma la cosa che gratifica di più è quello che si riceve in termini di amicizia e stima reciproca”. Ad oggi Feliciano è riuscito a trovare i donatori che hanno finanziato l’acquisto della seminatrice e del sarchiatore e ha raccolto una prima somma per la spedizione: ora sta cercando i contributi che ancora mancano.

Grazie Feliciano.

## Il “miracolo” dei Lions di Varese

In una serata hanno raccolto 50 mila euro. È il risultato straordinario ottenuto dai Lions Club di Varese che hanno organizzato un concerto benefico per sostenere Africa Mission Cooperation and Development. Al Teatro di Varese è andato in scena un omaggio a Fabrizio De Andrè con l’obiettivo di raccogliere fondi per la perforazione di almeno quattro pozzi in Uganda.

Già lo scorso anno i Lions di Varese avevano sostenuto la costruzione di tre pozzi: stavolta l’idea è stata quella di raccogliere ancora di più. La conferma arriva anche dal presidente dei Lions Varese Marco Brogini: “L’anno scorso, con i musicisti di Adriano Celentano, abbiamo raccolto 30mila euro che ci hanno permesso di costruire tre pozzi per l’Uganda: sull’onda di questa esperienza positiva, anche quest’anno abbiamo cercato di ricreare lo stesso tipo di iniziativa”. Lo scorso anno, un pozzo era stato per-

forato nella scuola tecnica di Naoi per 740 beneficiari (una delle poche scuole tecniche della intera regione), uno al villaggio di Nakorisat per 420 persone e uno per i 320 abitanti del villaggio di Naminiti. Complessivamente sono state 1480 le persone a cui l’intervento ha garantito acqua pulita.



## Un pozzo per unire terra e cielo

“Un pozzo è unire cielo e terra” è il titolo dell’iniziativa che si pone come obiettivo di perforare 60 nuovi pozzi fino ad aprile 2026. Non solo acqua, ma è necessaria anche la formazione di nuovi meccanici di pompa e la creazione di comitati di villaggio per la gestione del pozzo. Come contribuire? Il costo per

perforare un pozzo e per l’installazione di una pompa a mano è aumentato, passando a 12.000 euro.

Se consideriamo una media di 70 metri a pozzo, il costo di un metro di perforazione è di 170 euro. Ogni contributo è importante. Qui trovi più info: <https://www.africamission.org/campagne/un-pozzo-e-unire-cielo-e-terra.html>.

## 240 volontari per gli agrumi

Nel 2024 è ripartita con slancio la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi “Dai più gusto alla solidarietà”: l’iniziativa, che riscuote sempre grande successo e il cui ricavato è a sostegno delle attività di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo, prevede la distribuzione in diverse località italiane degli “Agrumi dell’amizizia”.

La campagna, giunta alla diciottesima edizione e coordinata a livello nazionale da Carlo Ruspanini, direttore di AMCD, ha visto impegnati, in una lunga catena di solidarietà, volontari di varie località italiane.

Innanzitutto va ricordato che la campagna è frutto della sensibilità e dell’impegno di alcuni volenterosi amici di Procida, che ogni anno si mobilitano con entusiasmo per rac-

cogliere quintali di limoni squisiti e assolutamente non trattati, che vengono distribuiti ai vari gruppi del Movimento in Italia, che a loro volta mobilitano le loro zone per distribuire questi agrumi, promuovendo le attività di AM-CS. Quest’anno l’iniziativa ha mobilitato complessivamente oltre 240 amici e volontari, che hanno portato la loro testimonianza di impegno a favore dei poveri dell’Uganda, distribuendo 137 quintali di limoni e 86 quintali di arance in varie parti d’Italia.

Nel 2024 il numero di province coinvolte sono state 11 e i volontari che hanno partecipato alla campagna sono stati 242. Il pregio di questa importante iniziativa non risiede solo nella raccolta fondi, fondamentale per poter realizzare concre-



tamente i progetti a beneficio della collettività ugandese, ma nel momento di incontro che si realizza nelle piazze, nei centri commerciali, nei centri culturali e in modo particolare nelle parrocchie con persone disponibili all’ascolto, a cui far conoscere le iniziative che vengono realizzate nel Paese africano e il Movimento con i suoi principi e valori.

## Dal gruppo di Bolzano 40 tonnellate di generosità

Sono ben 40 le tonnellate di viveri raccolte attraverso la raccolta organizzata dal gruppo di Africa Mission di Bolzano. Per la precisione, 35 sono desti-



nate alle popolazioni bisognose del Karamoja, aiutate dal Movimento, mentre le restanti 5 vanno al Banco Alimentare del Trentino Alto Adige Onlus.

La raccolta, che quest’anno ha tagliato il traguardo della 42esima edizione, ha visto partecipare tanti cittadini che hanno donato olio in lattina, pelati e legumi in scatola, sale iodato, sapone da bucato, quaderni, matite, penne e non solo: alla fine della due giorni sono stati ben 48 i cassoni riempiti di cui 41 inviati alla sede di Piacenza di Africa Mission che le spedisce con un container in Uganda.

## W la scuola

In Uganda la scuola non è per tutti. Le famiglie che hanno bisogno di un supporto sono sempre di più in aumento: noi diamo loro una mano con il progetto “W la Scuola” che permette di pagare non solo l’iscrizione alla scuola, ma anche le uniformi, il convitto, gli esami finali, le medicine e altri prodotti per l’igiene personale. Anche nel 2024 abbiamo accolto la richiesta di 191 studenti e la cifra necessaria per farli studiare è 75 mila euro.

Qual è il costo annuale per sostenere un ragazzo nel suo percorso scolastico?

- scuola primaria: € 365,00
- scuola secondaria: € 700,00
- università/scuole professionali: € 1.500,00

Attraverso il Bonifico Permanente e il modulo del bonifico permanente, puoi donare mensilmente 35€, 65€ o 125€.



## SEDE CENTRALE DI PIACENZA

Il **28 febbraio** Carlo Ruspantini con la moglie Cristiana hanno partecipato **all'udienza di Papa Francesco** su invito di don Sauro Profiri, parroco di Apecchio sceso con loro in Uganda nel 2023. In questa occasione hanno potuto consegnare a Papa Francesco il Pastorale, dono dei giovani del gruppo Alakara 2.0, lo speciale riguardante questa esperienza emozionante e il libro "Don Vittorione l'Africano".

L'**11 marzo** si è svolta all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza la presentazione del libro "**La ricchezza del bene**". Storie di imprenditori tra anima e business". Ha partecipato in rappresentanza di Africa Mission il direttore Carlo Ruspantini.

Il **21 marzo** si è svolto a Pontelongo (PD) l'incontro "**Racconti di solidarietà**" di presentazione dell'opera di Africa Mission Cooperation and Development, tramite l'intervento del direttore Carlo Ruspantini, e dell'esperienza del volontario Feliciano Cavallin che da diversi anni dedica un mese all'anno a portare avanti le attività del progetto di formazione agricola "**Alito Training Centre**". Un ringraziamento particolare a don Carlo Pampalon per averci accolto nella sua comunità.



Il **25 marzo** alla scuola primaria di San Lazzaro di Piacenza è avvenuta la consegna delle letterine dei bambini della scuola Great Valley di Kampala, nell'ambito del **percorso interculturale** sul tema della **solidarietà internazionale**.

Il **25 marzo** si è tenuta nella sede di Piacenza una pizzata di **auguri di buona Pasqua**. È stata una piacevole occasione per ringraziare volontari e sostenitori delle varie iniziative svolte durante l'anno.

Dal **28 marzo** la sede di Piacenza ha accolto il **gruppo scout Beppe Montana** arrivato da Sorbolo (PR) per il triduo pasquale. Una bella occasione per vivere assieme la settimana Santa e condividere il comune percorso di impegno e di fede.

Domenica **5 maggio** un gruppo di sostenitori e volontari di Africa Mission della sede di Piacenza ha partecipato, insieme alla scuola elementare di San Lazzaro, alla **Camminata delle Associazioni** organizzata in occasione della Placentia Half Marathon. Tema dell'attività di sensibilizzazione è stato il settore "Acqua".

**Sabato 11, 18 e 25 maggio** a Piacenza i volontari hanno partecipato all'**inscatolamento** del materiale ricevuto grazie alla Raccolta Viveri di Bolzano e al **caricamento dei container** in partenza per l'Uganda. A dare un prezioso aiuto sono arrivati anche **alcuni sostenitori del gruppo di Treviso e di Pesaro-Urbino**.

**Giovedì 16 maggio** a Roma il Movimento con Focsiv e altre 4 ong della rete ha partecipato alla Fiera **CODEWAY EXPO 2024**. Il direttore Carlo Ruspantini è stato chiamato ad intervenire con lo scopo di avviare una conoscenza reciproca più strutturata col mondo delle imprese.



**Lunedì 27 maggio** a Piacenza al ristorante "El Tropico Latino" si è svolta la cena solidale per AMCD in collaborazione con la cooperativa Fedro. L'iniziativa, inserita nell'ambito del festival "Dal Mississippi al Po", ha mirato a raccogliere fondi per il progetto "W la scuola". La serata, a base di specialità messicane, è stata allietata dalla cantante blues Francesca Paduano. A sostenere l'iniziativa anche alcuni sponsor privati fra cui l'azienda "Il Poggiarello".

**Mercoledì 29 maggio** si è svolto l'incontro al Circolo dell'Unione di Piacenza per la presentazione del libro "**Don Vittorione l'Africano**" di Gianni Spartà. L'incontro introdotto dal presidente del Circolo Stefano Sfulcini, è stato moderato da Pietro Visconti direttore del quotidiano piacentino "Libertà" con interventi del direttore Carlo Ruspantini e della volontaria Renza Malchiodi. Il vicesindaco Marco Perini ha portato i saluti della sindaca.

Dal **3 al 5 giugno** a Piacenza Ersilia Rossi ha incontrato le maestre per istruirle su attività di sartoria alla scuola elementare di San Lazzaro: le classi hanno presentato i lavori fatti con Africa Mission durante la festa di fine anno.

## SEDE DISTACCATA DIVARESE E GRUPPO AMICI DI DON VITTORIONE DI VARESE (VA)

Il **19 marzo**, in occasione della Festa di San Giuseppe, il gruppo di Varese ha allestito un banchetto con i sacchetti degli “Agrumi dell’Amicizia” e prodotti di artigianato ugandese. I limoni e le arance della campagna di raccolta fondi hanno fatto da sfondo alla rappresentazione di “San Giuseppe e la fuga in Egitto” da parte dei figuranti del gruppo “Teatro 3” e del gruppo “Teatro di via Frasconi” di Varese.

Domenica **21 aprile** partecipazione di Africa Mission Cooperation and Development con un banchetto espositivo di materiale informativo e prodotti di artigianato ugandese in occasione del Lions Day 2024 il più importante evento dell’anno organizzato dai Lions di Varese con il coinvolgimento di tutti i Club Lions di Varese Città – Host, Varisium, Prealpi, Insubria, Città Giardino, Europa, Sette Laghi ed Europa Civitas.

## SEDE DISTACCATA DI PESARO URBINO (PU)

Sabato **25 maggio** il gruppo ha organizzato una cena per ringraziare tutti i volontari, una cinquantina circa, che hanno partecipato alla raccolta fondi “Agrumi dell’Amicizia”.

## SEDE DISTACCATA DI BUCCIANO

Il **5 aprile** a Paestum (SA) alla Fiera “Magma” nel corso della “**Mostra alimentare gastronomica della mozzarella e dell’agricoltura**” Luigi Ruggiero, nostro volontario del Gruppo di Benevento, è intervenuto sul tema “Agricoltura e ruolo dell’agronomo”. In questa occasione Luigi ha potuto raccontare anche della sua esperienza nella fattoria del **Training Centre di Alito**.

## SEDE DISTACCATA DI TREVISO

L’**11 maggio** a Villorba (TV) partecipazione del gruppo con un banchetto di artigianato ugandese alla “Festa di Casa Nostra” per i 60 anni di Casa Famiglia San Giuseppe.

## GRUPPO DI MARIGLIANO (NA)

Dopo la lunga pausa COVID, il **18 e 19 maggio** il gruppo di Marigliano ha potuto partecipare con uno stand di artigianato e materiale promozionale alla Sagra del Gnocco di Pignatiello.

## CON UN LASCITO TESTAMENTARIO DAI UN FUTURO AL NOSTRO MOVIMENTO

L’Uganda vive anche dopo di te!  
E tu puoi continuare ad aiutarla.  
Come?

Attraverso un lascito testamentario.

Il lascito testamentario è una modalità di donazione che consiste nel lasciare in eredità un contributo per portare avanti il percorso di solidarietà che si è iniziato in vita, continuando così ad essere “vicini” alla vita dei fratelli bisognosi dell’Africa. AMCD può essere nominata erede, se la disposizione testamentaria riguarda l’universalità dei propri beni o una parte, oppure legataria, se la disposizione testamentaria riguarda uno o più beni specifici.

La disposizione testamentaria, qualunque forma essa assuma, rimane in ogni momento revocabile.

**Per maggiori informazioni puoi contattare:**  
*Carlo Ruspantini al telefono **334.8451108**  
o alla mail [carlo.direzione@coopsviluppo.org](mailto:carlo.direzione@coopsviluppo.org).*

**Grazie per la tua vicinanza di oggi,  
grazie per la tua vicinanza di domani!**

## ANCHE IL TUO AIUTO CONTA! SCOPRI COME SOSTENERCI

Se vuoi contribuire alla realizzazione dei progetti nel settore idrico e consentire sempre a più persone di avere acqua pulita a disposizione oppure allo sviluppo dei corsi o all’attività agricola della semina, puoi effettuare una donazione utilizzando i classici metodi come:

- bonifico bancario intestato a Cooperazione e Sviluppo IBAN: IT 04 I 05156 12600 CC00 0004 2089 presso BANCA DI PIACENZA - Sede Centrale di Via Mazzini, 20 - 29121 Piacenza
- versamento sul c/c postale n. 14048292 intestato a Cooperazione e Sviluppo Ong Onlus.
- sul nostro sito alla pagina Dona Ora.

## FELICITAZIONI

Il **22 giugno** hanno celebrato il **50° anniversario di matrimonio** i volontari storici di Montemurlo Giovanna e Giovanni Pasquetti. Facciamo i nostri più sinceri auguri a questi nostri cari amici che, nella celebrazione di questo bellissimo traguardo, hanno deciso di fare festa senza dimenticare chi è nel bisogno: invece di un regalo è stato chiesto di donare un contributo a sostegno dei giovani del Karamoja assistiti da Africa Mission Cooperation and Development. Nel mese di **aprile** ha celebrato la sua Prima Comunione Mary Yen Nasti, nipote di Maria Poterio, sostenitrice di Procida. A Mary Yen vanno i nostri auguri e alla sua famiglia i nostri ringraziamenti per le partecipazioni solidali.

## FIOCCO AZZURRO

Il **24 febbraio** è nato Riccardo Gatti, figlio dei sostenitori di Piacenza Chiara e Luca. Tanti cari auguri al piccolo Riccardo, alla mamma e al papà che in questa occasione hanno voluto ricordare i bambini più sfortunati dell'Uganda.

## ARRIVI E PARTENZE

Il **28 febbraio** è partito per l'Uganda Andrea Bertini, volontario di Ancona, sceso per seguire il progetto CEI. Il **4 marzo** è partito Stefano Tesserini per seguire il progetto Alito Training Centre.

Marco La Delfa, servizio civilista a Moroto, è rientrato in Italia l'**8 marzo** e tornato il **21 marzo**.

Sempre ad Alito è arrivato il **9 aprile** Ian Arnold, della società inglese Branston, per lo studio di fattibilità del progetto Irish Potato: è ripartito il **16 aprile**.

È scesa a Moroto il **29 marzo** per poi rientrare in Italia il **15 aprile** Chiara Riggio, sorella del ricercatore del progetto ALL IN ONE Giacomo Riggio. Elisa Gazzola, del progetto Adjumani, è rientrata in Italia **dal 25 marzo al 15 aprile** per trascorrere le vacanze di Pasqua con la sua famiglia.

Debora Piccinno, coordinatrice del progetto AICS Adjumani, è rientrata in Italia il **29 aprile**. Serena Pastorino è arrivata in Uganda il **18 aprile** ed è rientrata il **22 aprile**.

Riccardo Mangione, ex servizio civilista e collaboratore nel progetto AICS Adjumani, è rientrato in Italia il **30 aprile**.

Maria Vittoria Miano e il marito Francesco Ambrosini hanno voluto fare tappa nel loro viaggio di nozze in Uganda **dal 6 al 18 maggio**.

Il **16 maggio** è arrivato in Italia don Sandro De Angeli, assistente spirituale di Africa Mission Cooperation and Development.

## LUTTI

Il **7 marzo** è tornato alla Casa del Padre Antonio Paci, fratello del nostro storico sostenitore Giovanni. A lui e a tutti i suoi familiari va il nostro caloroso abbraccio.

Il **7 maggio** si è tenuto il funerale della nostra sostenitrice e volontaria del gruppo di Pesaro-Urbino Rosanna Cincini. Rosanna era anche moglie del volontario Alfio Arduini che anni fa ci ha donato il forno, tutt'ora funzionante, a casa Moroto. Un abbraccio ad Alfio ed ai suoi tre figli.



Difficile, quasi impossibile, trovare una foto in cui vederlo con le mani in mano. Ci ha insegnato a fare i risotti al limone, ma anche a impegnarsi sempre, a tenere fede alla parola data e agli impegni presi. Per questo e anche per tanto altro Antonio Anzalone mancherà a noi di Africa Mission. Lui che il nostro Movimento l'ha avuto in testa fino all'ultimo, se è andato l'**8 maggio**.

**A Procida il gruppo di AMCD ha pensato di costruire un pozzo in quella terra africana che da 52 anni è cuore della solidarietà di Africa Mission. La raccolta è stata avviata. Noi ne diamo notizia perchè facendolo ci sembra che in un qualche modo Antonio sia ancora qui con noi. Come se non se ne fosse mai andato.**

Ci sono persone che non si fanno scalfire dal tempo che passa, restano con gli occhi e il pensiero giovane. Sono persone rare e perderle è un grande dispiacere. La nostra Rosa Archetti, mancata il **15 giugno**, era una di queste persone e ora che non c'è più la nostra, e la sua, Africa Mission è più sola. Da quel primo viaggio in Uganda compiuto negli anni Settanta con don Vittorione, la Rosa è sempre stata vicina al nostro Movimento, parte sostanziale di esso. Quello che ci lascia - e da cui vale la pena prendere esempio - è la sua forza vivificante, la stupefacente capacità di vivere intensamente e pienamente ogni giorno dei suoi 99 anni. Di dare valore a ogni singolo giorno.



# DIVENTA DONATORE DI AMCD PUOI FARLO IN TANTI MODI

- Dona il tuo **5 per mille**, firma in favore di Cooperazione e Sviluppo (C.F. 91005980338).
- **Dona online** e scopri nel dettaglio i nostri progetti sul sito [www.africamission.org](http://www.africamission.org).
- Fai un versamento sul **conto corrente postale** n. 14048292 intestato a Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus (deducibile fiscalmente).
- Effettua un bonifico sul **conto corrente bancario** Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus Banca di Piacenza Iban IT 04I0515612600CC0000042089.
- Versa il tuo contributo con **bonifico bancario continuativo** o carta di credito con cadenza trimestrale, semestrale o annuale. Contatta la nostra segreteria.
- Disponi una **donazione/lascito patrimoniale/eredità**: AMCD può essere nominata erede o legataria a seconda che la disposizione riguardi l'universalità o beni specifici.



## BENEFICI FISCALI

le offerte intestate a **Cooperazione e Sviluppo Ong - Onlus**, se effettuate tramite bollettino postale, bonifico bancario o assegno bancario o postale, **sono deducibili** dal reddito imponibile sino ad un ammontare pari al 10% del reddito stesso. Chi intenda usufruire dei benefici fiscali deve inviare entro il 15 febbraio il proprio codice fiscale e indirizzo.

**Per le novità fiscali vedere il nostro sito [www.africa mission.org](http://www.africa mission.org)**

(Art. 83 - Decreto legislativo del 03/07/2017 v. 117)



**Direttore responsabile:** Corrado Gregori - **Collaboratori:** Elisa Bolzoni, Gianni Cravedi, Lorenzo D'Agosta, Elisabetta Dordoni, Renza Malchiodi, don Maurizio Noberini, Elisabetta Paraboschi, Carlo Ruspanfani.

**Proprietà:** Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali. **Direzione e Amministrazione:** Via Martelli, 6 - 29122 Piacenza - Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84 - Fax (0523) 400224. **Autorizzazione del Tribunale di Piacenza** n. 340 del 24.9.1983 - **e-mail Piacenza:** [africamission@coopsviluppo.org](mailto:africamission@coopsviluppo.org) - **Internet:** [www.africamission.org](http://www.africamission.org) - Cod. Fiscale: 91005980338 - **Stampa:** Ediprima srl - Piacenza.